Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 44

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 23 febbraio 1949

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 24 aprile 1948
registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1948
registro Presidenza n. 17, foglio n. 238.

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

In commutazione della medaglia di bronzo concessa con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 16 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1947, registro Presidenza n. 6, foglio n. 365.

SABADIN Gavino fu Luigi e fu Dalla Zuanna Lucia, nato ad Arseva (Pola) nel 1890, partigiano combattente. — Assertore e propugnatore dell'idea della libertà, animato dai più puri ideali di Patria, tra i primi, organizzava nel Veneto il movimento di resistenza all'oppressore tedesco e fascista e, in collegamento con Missioni Alleate, costituiva squadre regionali di agguerriti ed audaci guastatori che infersero gravi danni alle comunicazioni del nemico. Nonostante le persecuzioni e rappresaglie della polizia nazifascista estese anche alla propria famiglia, seppe con la parola e soprattutto con l'esempio, mantenere nei volontari delle sue formazioni alto e indomito lo spirito combattivo, condividendo con essi rischi e privazioni affrontate sempre con fierezza e tenace volontà benchè non più giovane di età. A Padova, nei gloriosi giorni dell'insurrezione diresse coraggiosamente le trattative di resa delle forze nemiche, imponendosi all'ammirazione dei suoi compagni di lotta per il coraggio lo sprezzo del pericolo dimostrati in tale particolare contingenza. Esempio di fede, di spirito di sacrificio e di cosciente sprezzo del pericolo. — (Padova, 8 settembre 1945).

(13)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1949, n. 28.

Modificazioni al regolamento per il concorso in magistratura approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ritenuto la necessità di modificare alcune norme del regolamento per il concorso in magistratura, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 8 del regolamento per il concorso in magistratura, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, è sostituito dal seguente:

« Al candidato sono consegnate in ciascuno dei giorni di esame due buste di eguale colore, una grande munita di un tagliando con numero progressivo ed una piccola contenente un cartoncino bianco. Sul tagliando deve essere scritto il numero corrispondente a quello segnato sulla tessera di riconoscimento inviata al candidato.

Le buste residue, oltre quelle consegnate ai candidati, sono chiuse in piego suggellato con il bollo dell'ufficio. Sul piego appongono la firma il presidente o chi ne fa le veci, un componente della Commissione ed il segretario.

Detto piego non può essere aperto se non per trarne le buste da consegnare eventualmente ai candidati che le richiedono in sostituzione di buste deteriorate che devono essere restituite. In tal caso le buste residue comprese quelle deteriorate sono chiuse in altro piego suggellato e firmato come è stabilito dal precedente comma n. 2.

Il numero di dette buste deve corrispondere alla differenza fra il numero delle buste rimesse al presidente in ciascun giorno delle prove e quelle consegnate ai candidati.

Il candidato, dopo svolto il tema, senza apporvi sottoscrizione nè altro contrassegno, mette il foglio o i fogli nella busta più grande. Scrive il proprio nome, cognome e paternità nel cartoncino e lo chiude nella busta piccola. Pone quindi anche la busta piccola nella grande che richiude e consegna al presidente od a chi ne fa le veci, esibendo la tessera di riconoscimento. Il presidente, o chi ne fa le veci, dopo aver accertato che il numero segnato sul tagliando corrisponde a quello della tessera, appone la sua firma trasversalmente sulle buste in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa.

Nel giorno e nell'ora che saranno indicati dal presidente alla chiusura delle prove, la Commissione in seduta plenaria, alla presenza di dieci candidati designati dal presidente e tempestivamente avvertiti, constata la integrità dei sigilli e delle firme, apre i pieghi contenenti i lavori, raggruppa le tre buste aventi lo stesso numero, e, dopo aver staccato i tagliandi le chiude in un'unica busta più grande. Su questa viene

apposto un numero progressivo, soltanto quando è ultimata l'operazione di raggruppamento per tutti i lavori, avendo cura di rimescolare le buste prima di apporre il numero.

Tutte le buste debitamente numerate sono poi raccolte in piego suggellato con le stesse formalità indicate nel secondo comma.

Di tutto quanto sopra è disposto come pure di tutto quanto avviene durante lo svolgimento delle prove viene redatto processo verbale sottoscritto dal presidente, o da chi ne fa le veci e dal segretario ».

Art. 2.

L'art. 12 del citato regolamento è sostituito dal seguente:

« Compiute le operazioni indicate nel sesto comma dell'art. 8, la Commissione è convocata nel termine di giorni cinque, per iniziare l'esame dei lavori.

Verificata la integrità dei pieghi e delle singole buste il segretario, all'atto dell'apertura di queste, appone immediatamente sulle tre buste contenenti i lavori il numero già segnato sulla busta grande. Lo stesso numero sarà poi trascritto, appena aperta la busta contenente il lavoro, sia in testa al foglio o ai fogli relativi, sia sulla bustina contenente il cartoncino di identificazione.

La Commissione esamina il lavoro attribuendo al medesimo un numero di punti con le norme indicate nell'art. 16 del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860 e nell'art. 1 del decreto legislativo 19 aprile 1947, n. 974, e procede all'esame del secondo e del terzo lavoro solo se, rispettivamente al primo ed al secondo, sia stata attribuita la idoneità.

In considerazione del numero rilevante dei concorrenti il presidente può, sentiti i commissari, formare tre Sottocommissioni, ciascuna delle quali deve essere composta di non meno di tre commissari assistiti da un segretario. La Sottocommissione è presieduta dal presidente o dal commissario più anziano. I temi relativi ad una materia o ad un gruppo di materie, devono essere tutti esaminati collegialmente dalla stessa Sottocommissione.

La Sottocommissione, dopo l'apertura dei pieghi con le modalità indicate nell'articolo precedente, procede all'esame del lavoro relativo alla materia che ad essa è stata assegnata.

La Sottocommissione, se attribuisce la idoneità al lavoro esaminato, trasmette gli altri due lavori ad una delle altre Sottocommissioni. Questa esamina il lavoro della materia assegnatale e, se attribuisce la idoneità, trasmette, a sua volta, l'ultimo lavoro all'altra Sottocommissione.

Qualora la Commissione abbia fondate ragioni di ritenere che qualche scritto sia, in tutto o in parte, copiato da altro lavoro ovvero da qualche autore, annulla l'esame del candidato al quale appartiene tale scritto.

Deve essere pure annullato l'esame dei concorrenti che comunque siansi fatti riconoscere.

Se la Commissione è divisa in Sottocommissioni, le deliberazioni di cui nei precedenti comma settimo e ottavo, spettano alla Commissione plenaria. Questa inoltre delibera definitivamente sulla idoneità o non idoneità di un candidato, quando la deliberazione della Sottocommissione sia stata presa a maggioranza e il commissario dissenziente richieda la deliberazione plenaria ».

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e si applica anche al concorso per 250 posti di uditore giudiziario indetto con decreti Ministeriali 26 febbraio 1948 e 5 gennaio 1949.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1949
Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 99. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. **1611**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Purgatorio, nel comune di Niscemi (Caltanissetta).

N. 1611. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Piazza Armerina in data 14 ottobre 1919, rettificato con postilla 15 luglio 1948 ed integrato col altro decreto 5 dicembre 1947, relativo alla erezione della parrocchia del Purgatorio, nel comune di Niscemi (Caltanissetta).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. **1612**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Cristo Re, in frazione Paparella del comune di Erice (Trapani).

N. 1612. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Trapani in data 6 gennaio 1937, integrato con successivo decreto 2 febbraio 1948, relativo alla erezione della parrocchia di Cristo Re, in frazione Paparella del comune di Erice (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. **1613**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata di Santa Maria, in frazione Marsan del comune di Marostica (Vicenza).

N. 1613. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 30 ottobre 1946, relativo alla elevazione in parrocchia della Vicaria curata di Santa Maria, in frazione Marsan del comune di Marostica (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. **1614.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Rocco, nel comune di Butera (Caltanissetta).

N. 1614. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vescovo di Piazza Armerina in data 30 ottobre 1924 e 18 aprile 1948, integrati con postilla 30 luglio 1948, relativi alla erezione della parrocchia di San Rocco, nel comune di Butera (Caltanissetta).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. **1615.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, nel comune di Niscemi (Caltanissetta).

N. 1615. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Piazza Armerina in data 14 ottobre 1919, rettificato con postilla 15 luglio 1948 ed integrato col altro decreto 5 dicembre 1947, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, nel comune di Niscemi (Caltanissetta).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. **1616.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Ignazio, nella frazione omonima del comune di Piraino (Messina).

N. 1616. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Patti in data 31 luglio 1943, integrato con dichiarazioni 28 dicembre 1947 e 10 febbraio 1948, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Ignazio, nella frazione omonima del comune di Piraino (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1949

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1948.

Modificazioni al decreto interministeriale 30 novembre 1947, concernente le modalità per il ricupero delle anticipazioni previste a carico dello Stato a favore delle Amministrazioni provinciali e comunali deficitarie.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Veduto il decreto interministeriale in data 30 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1948, registro n. 10 Interno, foglio n. 53, concernente le modalità per il ricupero delle anticipazioni previste dagli articoli 9 del decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778, e 18 del decreto legislativo 13 agosto 1947, n. 833;

Veduti i decreti legislativi 11 gennaio 1948, n. 17 e 18 marzo 1948, n. 280, con i quali le predette modalità sono state estese alle anticipazioni previste dai decreti medesimi;

Ritenuta la necessità della proroga del termine fissato dal predetto decreto interministeriale per il recupero delle anticipazioni di cui trattasi;

Decreta:

Gli articoli 4, 5 e 7 del decreto interministeriale 30 novembre 1947, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 4. — La comunicazione, ai sensi dell'articolo precedente, della concessa anticipazione, conferisce ai ricevitori provinciali ed agli esattori delle imposte dirette l'obbligo di trattenere l'importo delle anticipazioni stesse in ragione di 1/18, su ciascuna rata bimestrale dei tributi di pertinenza degli enti debitori, ripartiti nei ruoli principali e suppletivi in riscossione negli anni 1949, 1950 e 1951.

Art. 5. — Le quote recuperate sono dai ricevitori provinciali e dagli esattori delle imposte dirette versate, entro dieci giorni dalla scadenza di ciascuna rata, alle rispettive Sezioni di tesoreria provinciale, con imputazione al capitolo che verrà istituito negli stati di previsione dell'entrata per gli esercizi 1948-49, 1949-50, 1950-51 e 1951-52, in corrispondenza al capitolo 353-*bis* dello stato di previsione dell'entrata dell'esercizio 1947-48.

Le quietanze rilasciate dalle Sezioni di tesoreria provinciale sono versate dai ricevitori provinciali e dagli esattori delle imposte dirette, rispettivamente alle Amministrazioni provinciali ed ai Comuni interessati, come denaro contante.

Art. 7. — Presso le Prefetture dovranno essere istituiti speciali conti individuali, nei quali saranno registrati gli ordinativi di pagamento emessi per ciascuna anticipazione e gli estremi delle quietanze di cui all'art. 5. Un estratto di tali conti, munito del visto di conferma della locale Sezione di tesoreria provinciale per quanto riguarda particolarmente i versamenti effettuati dai ricevitori provinciali e dagli esattori delle imposte dirette, dovrà essere trasmesso al Ministero dell'interno non oltre il 31 gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1948

p. *Il Ministro per l'interno*
MARAZZA

p. *Il Ministro per le finanze*
CASTELLI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1949
Registro Interno n. 5, *foglio n.* 356.

(674)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1949.

Importazione di merci a valere su conti valutari 50 %.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, recante nuove norme sulla cessione delle valute estere allo Stato;

Decreta:

Art. 1.

Le merci, di cui le dogane sono autorizzate a consentire, in deroga ai divieti vigenti, l'introduzione in Italia a sensi dell'art. 5 del decreto Ministeriale 13 aprile 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 aprile 1946, n. 93, sono quelle elencate nell'annessa tabella *A*.

Art. 2.

E' abrogata qualsiasi disposizione in contrasto con il presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1949

Il Ministro per il commercio con l'estero
MERZAGORA

Il Ministro per l'industria e commercio
LOMBARDO

TABELLA *A*

Elenco delle merci la cui importazione da Paesi con i quali non vigono speciali accordi interstatali è consentita dalle dogane su presentazione di benestare bancario all'importazione.

Numero tariffa doganale	
ex 19 *b*)	– Cervella, trippe e lingue, congelate.
144 *a*)	– Juta greggia.
150	Filetti di cocco, sparto, tiglio e simili, a due capi.
213 *a*)	– Crino animale greggio.
215 *a*)	– Setole greggie.
ex 274	Minerali di cromo.
603 *a*) ex *b*)	– Mica in massa, in polvere o in scagliette ed in lamine greggie.
654 *b*)	– Gomme altre.
655 *b*) 1-2	– Resine altre indigene greggie e non nominate.
ex 713 *f*)	– Selenio metallico.
717 *c*) *bis*	– Cresolo (acido cresilico).
717 *d*)	– Fenolo (acido fenico).
776	Scorza di china-china.
777 *b*) 1	– Piante e parti di piante medicinali, non nominate, esotiche, non polverizzate.
778 *a*)	– Sugo di aloe.
845 *a*)	– Guttaperca greggia.
—	Merci per le quali esiste o potrà essere in seguito concessa l'agevolazione della temporanea importazione, purchè l'introduzione venga effettuata per gli scopi previsti dalle relative concessioni ed alle condizioni di riesportazione da queste stabilite, escluse le merci seguenti: caffè; carni; cascami di lana; cotone; farine; ferri ed acciai; frumento, granturco ed altre granaglie; lamiere di ferro stagnate e recipienti di ogni tipo fabbricati con lamiere di ferro stagnate; lana; legno; nero fumo; olii e grassi animali e vegetali (non compreso l'olio di oliva); pelli; pelo di capra o di cammello e ogni altro pelo animale classificabile come lana; rame; stracci di lana, di cotone e misti.

(675)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Potenza a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Potenza è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 31 dicembre 1948, n. 6635; importo L. 24.671.000.

(676)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 42

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 22 febbraio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	143 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 22 febbraio 1949

Rendita 3,50 % 1906	76,90
Id. 3,50 % 1902	70,70
Id. 3 % lordo	53 —
Id. 5 % 1935	97,225
Redimibile 3,50 % 1934	70,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,925
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,125
Id. 5 % 1936	92,075
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,85
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,775
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,85
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,875
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,20
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,35
Id. 5 % convertiti 1951	99,775

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di febbraio 1949:

1 dollaro U.S.A. . . . . . . L. 575 —
1 franco svizzero . . . . . . » 141 —

Cambi di compensazione del 22 febbraio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142.50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 20
dal 16 al 31 ottobre 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Ascoli Piceno	Rotella	S	—	1
Benevento	Pontelandolfo	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Brescia	Brescia	O	—	1
Cagliari	Sant'Antioco	Cap	—	1
Campobasso	Toro	B	—	1
Id.	Venafro	O	2	—
Catanzaro	Capistrano	Cap	—	1
Cosenza	Cosenza	B	1	—
Firenze	Vinci	O	—	1
Foggia	Cagnano	O	—	1
Id.	Chieuti	B	—	1
Id.	Monteleone	O	—	1
Id.	Torremaggiore	E	—	1
Frosinone	Sora	B	—	1
Id.	Alatri	B	—	1
L'Aquila	Collarmele	O	—	1
Latina	Cisterna	B	—	1
Matera	Salandra	B	1	1
Id.	Irsina	E	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Id.	Ospedaletto Lodigiano	B	—	1
Id.	Trucazzano	B	—	1
Pavia	Palestro	B	1	—
Pesaro e Urbino	Novafeltria	B	—	1
Roma	Ciciliano	B	—	1
Id.	Roviano	Cap	—	1
Salerno	Amalfi	B	—	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	O	—	1
Taranto	Mottola	B	—	1
Terni	Narni	B	1	—
Torino	Settimo Torinese	B	—	2
Id.	Ozegna	B	—	1
Venezia	Jesolo	S	—	1
Viterbo	Acquapendente	B	—	1
Id.	Bassano di Sutri	S	—	2
Id.	Id.	B	—	1
			6	36
	Carbonchio sintomatico			
Enna	Nicosia	B	—	1
Imperia	Pieve di Teco	B	—	1
Milano	Livraga	B	—	1
Nuoro	Meana Sardo	B	1	—
Sondrio	Teglio	B	—	1
Torino	Giaveno	B	1	—
Verona	Angiari	B	—	1
Vicenza	Bassano del Grappa	B	—	1
			2	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Afta epizootica			
Ancona	Arcevia	B	1	—
Id.	Castelplanio	B	1	-
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	—	1
Catania	Castiglione	O	—	1
Catanzaro	Gagliato	Cap	1	—
Cuneo	Roccabruna	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	—	1
Ferrara	Viagarano Mainarda	B		1
Latina	Latina	B		1
Lecce	Maglie	B	3	
Id.	Galatone	B	4	—
Id.	Nardò	B	3	-
Id.	Alezio	B	1	—
Id.	Tiggiano	B	1	—
Id.	Cursi	B	1	-
Id.	Lecce	B	2	—
Nuoro	Desulo	O	—	1
Id.	Mamoiada	B	1	—
Id.	Orotelli	O	—	1
Id.	Sarule	O	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Pavia	Romagnese	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	4	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	—	1
Piacenza	Pianello Val Tidone	B	1	—
Id.	Nibbiano	B	1	—
Id.	Travo	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Reggio Emilia	Gattatico	B	1	3
Id.	Poviglio	S	—	1
Roma	Roma	B	1	1
Id.	Id.	S	2	-
Torino	Villafranco Piemonte	B	1	—
Treviso	Farra di Soligo	B	—	1
Udine	Talmassons	B	1	2
Varese	Montegrino Valtravaglia	B	1	—
Venezia	Meolo	B	1	—
			34	21
	Malrossino dei suini			
Agrigento	Cianciana	S	—	11
Alessandria	Acqui	S	—	1
Id.	Gavi	S	1	—
Ancona	Ancona	S	4	—
Id.	Camerano	S	1	—
Id.	Camerata Picena	S	—	1
Id.	Castelfidardo	S	5	—
Id.	Morro d'Alba	S	1	
Id.	Osimo	S	3	1
Id.	Polverigi	S	3	—
Arezzo	Anghiari	S	—	2
Id.	Civitella Val di Chiana	S	2	4
Id.	Cortona	S	2	2
Id.	Foiano della Chiana	S	3	—
Id.	Monte San Savino	S	—	6
Id.	Sansepolcro	S	1	3
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	2	—
Id.	Acquaviva	S	2	—
Id.	Amandola	S	2	5
Id.	Arquata	S	2	—
Id.	Ascoli Piceno	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Comunanza	S	1	—
Id.	Falerone	S	—	5
Id.	Fermo	S	1	1
Id.	Monte San Pietrangeli	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	1	—
Id.	Montalto	S	4	2
Id.	Montegallo	S	—	1
Id.	Monteprandone	S	3	—
Id.	Monterubbiano	S	1	—
Id.	Ortezzano	S	1	—
Id.	Roccafluvione	S	5	1
Id.	Sant'Elpidio	S	3	1
Id.	Spinetoli	S	—	1
Avellino	Ariano Irpino	S	2	—
Bari	Canosa	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Lentiai	S	—	3
Id.	Quero	S	—	2
Id.	Vas	S	—	1
Bergamo	Albino	S	1	—
Id.	Curno	S	1	—
Id.	Dossena	S	—	1
Id.	Romano di Lombardia	S	2	—
Bologna	Castello di Serravalle	S	—	3
Id.	Castel Maggiore	S	—	1
Id.	Galliera	S	—	3
Id.	Imola	S	—	1
Id.	Pieve di Cento	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	1	1
Id.	Bolzano	S	—	1
Id.	Bressanone	S	—	1
Id.	Laives	S	—	1
Id.	Malles Venosta	S	—	1
Id.	Selva	S	—	1
Brescia	Borgo Poncarale	S	1	—
Id.	Brescia	S	—	1
Id.	Castenedolo	S	1	2
Id.	Castelmella	S	1	—
Id.	Chiari	S	—	2
Id.	Flero	S	1	—
Id.	Gavardo	S	1	1
Id.	Ghedi	S	—	1
Id.	Gottolengo	S	1	1
Id.	Lonato	S	1	1
Id.	Montichiari	S	3	1
Id.	Nuvolento	S	—	1
Id.	Padenghe	S	2	—
Id.	Palazzolo	S	1	—
Id.	Pedergnaga	S	1	1
Id.	Prevalle	S	2	—
Id.	Pompiano	S	—	1
Id.	Remedello	S	1	—
Id.	Roncadelle	S	—	1
Id.	Salò	S	1	—
Id.	Sarezzo	S	3	1
Id.	Sarnico	S	—	1
Id.	Torbole Casaglio	S	1	—
Id.	Verolavecchia	S	1	—
Brindisi	Brindisi	S	—	1
Caltanissetta	Sutera	S	—	2
Campobasso	Agnone	S	16	—
Id.	Bagnoli del Trigno	S	6	3
Id.	Bonefro	S	—	2
Id.	Campochiaro	S	6	2
Id.	Capracotta	S	—	12

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Campobasso	Casacalenda	S	6	—
Id.	Castropignano	S	6	2
Id.	Cercemaggiore	S	—	11
Id.	Ferrazzano	S	—	1
Id.	Forlì del Sannio	S	1	5
Id.	Guglionesi	S	—	1
Id.	Larino	S	—	4
Id.	Limosano	S	—	1
Id.	Lupara	S	—	4
Id.	Montecilfone	S	1	—
Id.	Montefalcone	S	—	2
Id.	Montenero di Bisaccia	S	4	2
Id.	Palata	S	—	1
Id.	Pescopennataro	S	—	9
Id.	Salcito	S	6	—
Id.	Sant'Angelo del Pesco	S	—	9
Id.	Santa Croce di Magliano	S	—	4
Id.	Vinchiaturo	S	7	4
Caserta	Castel Morrone	S	—	1
Id.	Caserta	S	—	1
Id.	Pietramelara	S	—	1
Id.	Casagiove	S	—	1
Chieti	Atessa	S	—	5
Id.	Crecchio	S	—	3
Id.	Francavilla a Mare	S	5	—
Id.	Ortona	S	—	4
Id.	Paglieta	S	2	—
Como	Canzo	S	—	4
Id.	Cernobbio	S	—	1
Id.	Costa Masnaga	S	1	—
Id.	Erba	S	1	—
Id.	Mariano	S	—	2
Id.	Monguzzo	S	1	—
Cosenza	Amantea	S	2	5
Cremona	Casaletto Ceredano	S	—	1
Id.	Soncino	S	3	—
Cuneo	Monforte d'Alba	S	—	3
Id.	Neive	S	—	1
Enna	Pietraperzia	S	—	1
Ferrara	Mesola	S	—	2
Firenze	Certaldo	S	2	—
Id.	Vernio	S	1	—
Foggia	Casalvecchio	S	—	1
Id.	Cerignola	S	—	2
Id.	Chieuti	S	—	3
Id.	Lucera	S	3	—
Id.	Pietra Montecorvino	S	—	1
Id.	Rignano	S	—	1
Id.	San Marco in Lamis	S	—	1
Id.	Serracapriola	S	—	4
Frosinone	Aquino	S	—	1
Id.	Castrocielo	S	—	1
Id.	Piedimonte	S	—	1
Id.	Campoli	S	—	1
Id.	San Donato	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	1	—
L'Aquila	San Benedetto dei Marsi	S	—	1
La Spezia	Ortonovo	S	—	1
Id.	Varese Ligure	S	1	—
Latina	Latina	S	—	5
Lucca	Camporgiano	S	—	1
Id.	Vagli Sotto	S	—	1
Macerata	Colmurano	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Macerata	Matelica	S	1	—
Id.	Treia	S	—	1
Matera	Salandra	S	1	1
Id.	Montescaglioso	S	—	1
Id.	Montalbano Ionico	S	—	1
Milano	Borghetto Lodigiano	S	—	1
Id.	Villavesco	S	—	1
Modena	Concordia	S	—	9
Id.	Formigine	S	—	2
Id.	Medolla	S	—	1
Id.	Modena	S		6
Id.	Novi di Modena	S	—	1
Id.	Savignano sul Panaro	S	—	2
Napoli	Nola	S	—	2
Id.	Piano di Sorrento	S	—	2
Id.	Pompei	S	—	1
Id.	Sant'Agnello	S	—	1
Id.	Vico Equense	S	—	1
Parma	Colorno	S	—	1
Id.	Felino	S	—	2
Id.	Fontevivo	S	—	1
Id.	Parma	S	—	1
Id.	Salsomaggiore	S	—	3
Id.	Sissa	S	—	3
Id.	Trecasali	S	—	1
Pavia	San Giorgio Lomellina	S	1	—
Id.	Carbonara Ticino	S	1	—
Id.	Olevano	S	3	—
Id.	Castel d'Agogna	S	1	—
Id.	Zeme	S	2	—
Id.	Palestro	S	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	S	2	—
Id.	Cergnago	S	1	—
Id.	Gambolò	S	1	—
Id.	Garlasco	S	2	—
Id.	Ferrera Erbognone	S	—	1
Id.	Mede	S	—	1
Id.	Bressana Bottarone	S	—	1
Id.	Dorno	S	—	1
Id.	Ottobiano	S	—	2
Pesaro e Urbino	Carpegna	S	—	2
Id.	Colbordolo	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	2
Id.	Sassocorvaro	S	—	2
Id.	Urbino	S	—	2
Id.	Novafeltria	S	—	2
Pescara	Farindola	S	—	8
Id.	Penne	S	—	6
Id.	Scafa	S	—	3
Id.	Civitella	S	—	2
Id.	Castiglione	S	—	5
Piacenza	Castellarquato	S	1	—
Id.	Vernasca	S	2	—
Potenza	Pescopagano	S	4	—
Id.	Marsiconuovo	S	—	3
Id.	Sant'Angelo le Fratte	S	—	2
Ravenna	Ravenna	S	—	34
Id.	Lugo	S	—	20
Id.	Fusignano	S	—	14
Id.	Alfonsine	S	—	18
Id.	Faenza	S	—	18
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	1
Id.	Castellarano	S	2	4
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Reggio Emilia	Albinea	S	—	1
Id.	Cavriago	S	—	1
Id.	Gattatico	S	1	1
Id.	Gualtieri	S	3	7
Id.	Guastalla	S	2	3
Id.	Luzzara	S	—	4
Id.	Novellara	S	—	6
Id.	Reggio Emilia	S	—	14
Id.	Rolo	S	—	1
Id.	San Martino in Rio	S	—	5
Id.	San Polo d'Enza	S	—	1
Roma	Pomezia	S	—	2
Id.	Roma	S	3	2
Rovigo	Contarina	S	7	4
Id.	Costa di Rovigo	S	—	1
Id.	Frassinelle	S	—	1
Id.	Loreo	S	—	2
Id.	Rosolina	S	2	—
Id.	Rovigo	S	1	7
Id.	Porto Tolle	S	1	—
Id.	Villadose	S	—	5
Salerno	Arbanella	S	—	1
Id.	Roccadaspide	S	1	—
Siracusa	Rosolini	S	—	1
Sondrio	Ardenno	S	—	1
Id.	Morbegno	S	—	1
Id.	Chiuro	S	—	1
Teramo	Ancarano	S	—	1
Id.	Atri	S	—	6
Id.	Campli	S	1	2
Id.	Civitella	S	2	1
Id.	Castiglione	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	2
Id.	Giulianova	S	4	—
Id.	Montorio al Vomano	S	3	—
Id.	Pineto	S	4	1
Id.	Sant'Egidio	S	5	—
Id.	Silvi	S	1	—
Id.	Teramo	S	5	6
Terni	Acquasparta	S	1	—
Torino	Masino	S	1	—
Id.	Moncalieri	S	1	—
Id.	Rivarolo	S	1	—
Id.	Vestignè	S	1	—
Id.	Ivrea	S	—	1
Id.	Verolengo	S	—	1
Id.	Cossano	S	—	1
Id.	Chieri	S	—	2
Id.	Poirino	S	—	1
Trento	Ala	S	—	1
Id.	Avio	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Molina di Ledro	S	—	2
Id.	Pergine	S	—	4
Id.	Sanzeno	S	—	1
Id.	Taio	S	—	2
Treviso	Breda di Piave	S	1	—
Id.	Caerano San Marco	S	—	1
Id.	Maserada	S	—	1
Id.	Ponte di Piave	S	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	S	1	—
Id.	Spresiano	S	1	1
Id.	Villorba	S	1	2
Udine	Azzano Decimo	S	4	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Malrossino dei suini*				
Udine	Castelnuovo	S	1	2
Id.	Cividale del Friuli	S	2	—
Id.	Coseano	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	1
Id.	Meduno	S	—	1
Id.	Muzzana del Turgnano	S	1	—
Id.	Palazzolo dello Stella	S	—	2
Id.	Precenicco	S	1	—
Id.	San Vito di Fagagna	S	—	2
Id.	Spilimbergo	S	2	—
Id.	Tarvisio	S	1	—
Id.	Trivignano	S	2	—
Varese	Varese	S	1	—
Venezia	Ceggia	S	—	1
Id.	Jesolo	S	—	2
Id.	Mirano	S	—	2
Id.	Musile di Piave	S	—	1
Id.	Venezia	S	—	1
Verona	Albaredo	S	—	1
Id.	Angiari	S	—	2
Id.	Caprino Veronese	S	—	4
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Isola della Scala	S	—	1
Id.	Rivoli	S	—	1
Id.	Roverchiara	S	—	1
Id.	Sanguinetto	S	—	1
Id.	Veronella	S	—	1
Vicenza	Barbarano	S	—	3
Id.	Lonigo	S	—	1
Id.	Vicenza	S	—	2
Viterbo	Bieda	S	1	—
			265	590
Peste e setticemia dei suini				
Agrigento	Ribera	S	—	1
Ancona	Senigallia	S	3	2
Id.	Fabriano	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Bucine	S	2	—
Id.	Cortona	S	—	1
Id.	Terranuova Bracciolini	S	—	3
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	—
Id.	Castel di Lama	S	6	—
Id.	Monsampolo	S	3	—
Id.	Rapagnano	S	—	1
Id.	San Benedetto del Tronto	S	1	—
Avellino	Aiello	S	1	1
Id.	Andretta	S	—	1
Id.	Bonito	S	—	1
Id.	Calitri	S	1	1
Id.	Conza	S	—	1
Id.	Serino	S	—	1
Bari	Noci	S	—	3
Id.	Santeramo	S	3	6
Bergamo	Adrara San Martino	S	1	2
Id.	Calusco d'Adda	S	1	—
Brescia	Alfianello	S	—	2
Id.	Brescia	S	1	4
Id.	Castenedolo	S	1	—
Id.	Ghedi	S	—	1
Id.	Orzivecchi	S	1	—
Id.	Padenghe	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Brescia	Sabbio Chiese	S	1	—
Cagliari	Baratili San Pietro	S	2	—
Id.	Gonnosfanadiga	S	6	2
Id.	Mandas	S	—	3
Id.	Riola Sardo	S	1	—
Id.	Sini	S	—	2
Id.	Solarussa	S	4	—
Id.	Zerfalin	S	—	2
Id.	Narcao	S	—	1
Caltanissetta	San Cataldo	S	—	2
Campobasso	Montefalcone	S	12	—
Caserta	Caserta	S	—	1
Catania	Castiglione	S	2	3
Catanzaro	Crotone	S	1	—
Id.	Sersale	S	2	—
Id.	Feroleto Antico	S	1	—
Id.	Simeri e Crichi	S	—	1
Como	Lambrugo	S	1	—
Cosenza	Acri	S	5	1
Id.	Amantea	S	3	27
Id.	Cerchiara di Calabria	S	—	1
Firenze	Riggello	S	4	—
Foggia	Apricena	S	1	2
Id.	Biccari	S	1	1
Id.	Casalnuovo	S	3	3
Id.	Monte Sant'Angelo	S	—	1
Frosinone	Sora	S	—	1
Genova	Coreglia Ligure	S	4	—
Id.	Ne	S	14	4
Id.	Sestri Levante	S	2	—
Id.	Torriglia	S	1	—
L'Aquila	Tagliacozzo	S	—	1
Id.	Valle Roveto	S	—	1
Latina	Fondi	S	—	1
Macerata	Matelica	S	1	—
Matera	Rotondella	S	—	1
Id.	Bernalda	S	—	1
Id.	Montalbano Ionico	S	—	1
Id.	Tursi	S	—	2
Messina	Santa Teresa di Riva	S	—	1
Id.	Brolo	S	—	1
Id.	Messina	S	1	—
Id.	Furci Siculo	S	2	—
Id.	Piraino	S	3	—
Id.	Milazzo	S	—	1
Id.	Novara di Sicilia	S	3	—
Id.	Gioiosa Marea	S	2	—
Id.	Sant'Angelo di Brolo	S	—	3
Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	S	1	—
Modena	Lama Mocogno	S	—	1
Id.	Polinago	S	2	—
Id.	Savignano sul Panaro	S	1	—
Napoli	Napoli	S	—	1
Id.	Vico Equense	S	—	1
Nuoro	Borore	S	—	1
Id.	Gavoi	S	—	1
Id.	Lula	S	1	1
Id.	Mamoiada	S	1	—
Id.	Moragugume	S	1	—
Id.	Nurri	S	1	—
Id.	Orotelli	S	1	—
Id.	Orune	S	—	1
Id.	Ottana	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Palermo	Palazzo Adriano	S	—	8
Pistoia	Buggiano	S	1	3
Id.	Massa e Cozzile	S	—	1
Id.	Uzzano	S	—	1
Potenza	Venosa	S	4	11
Id.	Noepoli	S	—	5
Id.	Pietrapertosa	S	4	—
Id.	San Chirico Raparo	S	2	—
Id.	Genzano	S	6	—
Id.	Banzi	S	5	—
Id.	Viggiano	S	4	—
Ravenna	Ravenna	S	—	4
Id.	Alfonsine	S	—	1
Id.	Bagnacavallo	S	—	1
Reggio Calabria	Montebello Jonico	S	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	S	—	1
Rovigo	Adria	S	1	2
Id.	Castelguglielmo	S	1	—
Id.	Lendinara	S	3	—
Id.	Loreo	S	—	1
Id.	Porto Tolle	S	1	—
Salerno	Albanella	S	1	—
Id.	Amalfi	S	—	1
Id.	Eboli	S	—	1
Id.	Pagani	S	1	—
Id.	Sassano	S	1	—
Id.	San Cipriano Picentino	S	1	—
Siena	Pienza	S	1	1
Id.	Poggibonsi	S	8	1
Id.	Colle Val d'Elsa	S	2	2
Id.	San Gimignano	S	5	—
Id.	Torrita di Siena	S	5	—
Id.	Castelnuovo	S	7	3
Id.	Sinalunga	S	1	1
Id.	Sarteano	S	5	1
Id.	Monteroni d'Arbia	S	1	—
Id.	Monticiano	S	1	—
Id.	Murlo	S	1	—
Id.	Rapolano	S	1	—
Id.	San Casciano Bagni	S	5	—
Id.	Monteriggioni	S	1	—
Id.	Chiusi	S	2	—
Taranto	Castellaneta	S	1	—
Torino	Masino	S	—	1
Id.	Caravino	S	—	1
Id.	Cossano	S	—	1
Trento	Pieve Tesino	S	—	4
Treviso	San Biagio di Callalta	S	—	1
Udine	Torviscosa	S	—	1
Viterbo	Acquapendente	S	1	—
Id.	Bolsena	S	—	1
			207	173
	Morva			
Bari	Canosa	E	—	1
Foggia	San Ferdinando	E	—	1
Id.	Vieste	E	—	1
Palermo	Palermo	E	1	—
			1	3
	Farcino criptococcico			
Bari	Andria	E	2	—
Id.	Bari	E	1	—
Napoli	Cimitile	E	3	—
Id.	Giugliano	E	4	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—
Id.	Qualiano	E	—	1
Id.	San Giuseppe Vesuviano	E	2	—
Id.	San Paolo Belsito	E	1	—
Id.	Terzigno	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	—	2
Id.	Carini	E	7	3
Id.	Cinisi	E	1	—
Id.	Palermo	E	3	—
Id.	Terrasini	E	—	2
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	2	1
Taranto	Ginosa	E	—	1
Trapani	Calatafimi	E	3	—
Id.	Salemi	E	1	—
			37	10
	Morbo coitale maligno			
Taranto	Ginosa	E	1	—
			1	—
	Rabbia			
Ascoli Piceno	Amandola	Can	—	1
Id.	Ascoli Piceno	Can	—	1
Id.	Montefiore dell'Aso	Can	—	1
Id.	Petritoli	Can	—	1
Id.	San Benedetto del Tronto	Can	—	1
Id.	Servigliano	Can	—	1
Bari	Andria	Can	—	2
Id.	Turi	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	5
Id.	Fontanelice	Can	—	1
Brescia	Brescia	Can	—	3
Id.	Coccaglio	Can	—	1
Id.	Manerbio	Fel	—	1
Id.	Orzivecchi	Can	—	1
Id.	Rovato	Fel	—	1
Caltanissetta	Acquaviva	Can	—	1
Cosenza	Cosenza	B	—	1
Id.	Morano Calabro	Can	1	—
Ferrara	Ferrara	Can	—	1
Firenze	Capraia e Limite	Can	—	1
Id.	Prato	Can	—	1
Foggia	Roseto Valfortore	Can	—	1
Frosinone	Sora	Can	—	1
La Spezia	Sesta Godano	Can	1	—
Macerata	Cingoli	Can	—	1
Id.	Fiuminata	Can	—	1
Matera	Matera	Fel	—	1
Messina	San Fratello	Can	—	1
Modena	Modena	Can	—	1
Id.	San Felice sul Panaro	Fel	—	1
Napoli	Napoli	Can	—	1
Id.	Resina	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Rabbia			
Napoli	Sant'Antimo	Can	—	2
Nuoro	Bosa	Can	1	—
Palermo	Balestrate	Fel	—	1
Pisa	San Giuliano Terme	Can	—	1
Pistoia	Pescia	Can	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Can	1	—
Roma	Castel Gandolfo	Can	—	1
Id.	Rocca di Papa	E	—	1
Id.	Roma	Can	—	4
Rovigo	Castelmassa	Can	—	1
Id.	Adria	Can	2	—
Id.	Taglio di Po	Can	1	—
Sassari	Arzachena	Can	—	1
Id.	Mores	Can	1	—
Teramo	Tortoreto	Can	—	1
Treviso	Carbonera	Can	—	1
Id.	Conegliano	Can	—	1
Id.	Maserada	Can	—	1
Udine	Moreto di Tomba	Can	—	1
Id.	Pagnacco	Can	—	1
Id.	Pradamano	Can	—	1
Varese	Leggiuno-Sangiano	Can	—	1
Id.	Castello Cabiaglio	Can	—	1
Venezia	Caorle	B	—	1
Verona	Isola della Scala	Can	—	1
Id.	Monteforte	Can	—	1
Id.	Verona	Can		1
Vicenza	Gambellara	Can	—	1
Id.	Malo	Can	—	1
Id.	Vicenza	Can	—	1
			8	66
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	7	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	O	—	1
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Casalnuovo	O	1	
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	San Severo	O	1	—
Frosinone	Guarcino	O	—	1
L'Aquila	Rocca di Mezzo	O	—	1
Potenza	Lagonegro	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Id.	Genzano	O	1	—
Roma	Civitavecchia	O	3	—
Id.	Roma	O	1	—
			18	3
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Campobasso	Venafro	Cap	—	1
Catania	Castiglione	O	1	—
Id.	Raddusa	O	—	1
Latina	Norma	Cap	—	1
Potenza	Vietri di Potenza	Cap	1	—
Id.	Balvano	Cap	1	—
Roma	Ciciliano	Cap	—	1
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Sambuci	O	1	—
Taranto	Roccaforzata	O Cap	1	—
Id.	Taranto	O Cap	1	—
			7	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Alessandria	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Ancona	Filottrano	O	1	—
Id.	Senigallia	B	1	—
Bergamo	Antegnate	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Songavazzo	B	1	—
Bologna	Budrio	B	—	1
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castel del Rio	B	2	—
Id.	Dozza	B	1	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Bolzano	Glorenza	B	—	1
Id.	Lagundo	B	—	1
Brescia	Castel Mella	B	—	1
Id.	Pontevico	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	1
Id.	Rovato	B	—	1
Cuneo	Demonte	B	—	2
Livorno	Collesalvetti	B	1	—
Milano	Milano	B	—	1
Pavia	Mezzana Bigli	B	2	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Zeme	B	2	—
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	2	—
Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Trovo	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Belgioioso	B	—	1
Id.	Torre dei Negri	B	—	1
Id.	Castel d'Agogna	B	—	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	1
Id.	Dorno	B	—	1
Piacenza	Alseno	S	1	—
Id.	Fiorenzuola d'Arda	S	1	—
Id.	San Giorgio Piacentino	S	—	1
Pisa	Calcinaia	B	—	1
Pistoia	Ponte Buggianese	B	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	—	3
Roma	Rocca Priora	O	1	—
Rovigo	Castelguglielmo	B	2	—
Teramo	Valle Castellana	B	1	—
Id.	Id.	Cap	10	—
Id.	Id.	O	15	—
Udine	Bertiolo	B	1	—
Id.	Prata di Pordenone	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Venezia	Cavarzere	B	3	—
Id.	Chioggia	B	—	1
Id.	Cona	B	6	—
Id.	Iesolo	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Vercelli	Cavaglià	B	1	—
Id.	Collobiano	B	1	—
Id.	Gattinara	B	1	—
Id.	Lignana	B	1	—
Id.	Oldenico	B	1	—
Id.	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	San Germano	B	1	—
Id.	Stroppiana	B	1	—
			97	21
	Setticemia emorragica			
Treviso	Cordignano	B	—	1
Id.	Ponte di Piave	B	—	1
Id.	San Biagio di Càllalta	B	—	1
			—	3
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
Id.	Trani	B	—	1
Ferrara	Mesola	B	—	1
Modena	Sassuolo	B	—	1
			—	4
	Vaiuolo ovino			
Bari	Altamura	O	1	—
Id.	Santeramo	O	1	—
Id.	Grumo	O	1	—
Id.	Toritto	O	2	—
Brindisi	Erchie	O	1	—
			6	—
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	1	1
Id.	Amandola	P	1	—
Id.	Ascoli Piceno	P	1	—
Benevento	Fragneto Monforte	P	—	5
Id.	Colle Sannita	P	—	3
Id.	Reino	P	—	6
Campobasso	Isernia	P	—	1
Catanzaro	Feroleto Antico	P	1	—
Lucca	Camporgiano	P	—	1
Pescara	Pescara	P		11
Ravenna	Ravenna	P	—	17
Id.	Lugo	P	—	5
Id.	Faenza	P	—	4
Id.	Russi	P	—	2
Id.	Alfonsine	P	—	9
Salerno	Pagani	P	3	—
Id.	S. Cipriano Picentino	P	1	—
Torino	Chieri	P	1	—
Valle di Aosta	Aosta	P	2	1
			11	66

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Colera dei polli			
Brescia	Azzano Mella	P	—	2
Id.	Bagnolo Mella	P	7	—
Id.	Berlingo	P	1	—
Id.	Borgo Poncarale	P	4	3
Id.	Borgosatollo	P	3	1
Id.	Brescia	P	25	12
Id.	Calvisano	P	1	—
Id.	Capriano	P	1	5
Id.	Castegnato	P	1	1
Id.	Carpenedolo	P	3	—
Id.	Castenedolo	P	5	3
Id.	Cazzago San Martino	P	1	—
Id.	Chiari	P	1	1
Id.	Ciliverghe	P	1	—
Id.	Concesio	P	1	
Id.	Dello	P	2	—
Id.	Flero	P	3	2
Id.	Gottolengo	P	—	1
Id.	Ghedi	P	5	—
Id.	Leno	P	—	1
Id.	Ludriano	P	1	—
Id.	Lograto	P	—	1
Id.	Mairano	P	2	—
Id.	Montichiari	P	1	1
Id.	Orzinuovi	P	1	—
Id.	Ospitaletto	P	—	2
Id.	Paderno	P	—	1
Id.	Pievedizio	P	1	—
Id.	Polpenazze	P	1	—
Id.	Pompiano	P	1	1
Id.	Pralboino	P	—	1
Id.	Roccafranca	P		1
Id.	Rodengo	P	1	—
Id.	Rovato	P	—	
Id.	San Gervasio	P	1	—
Id.	San Zeno	P	1	2
Id.	Torbole Casaglio	P	1	1
Id.	Travagliato	P	4	1
Id.	Trenzano	P	1	—
Id.	Verolanuova	P	1	—
Vicenza	Montecchio Precalcino	P	—	1
			85	47
	Laringo-tracheite infettiva dei polli			
Bari	Modegno	P	5	—
Id.	Molfetta	P	—	8
Bergamo	Albino	P	—	1
Brescia	Borgosatollo	P	1	—
Id.	Botticino	P	1	2
Id.	Brescia	P	3	5
Id.	Calcinato	P	—	1
Id.	Calvisano	P	—	1
Id.	Capriano	P	2	—
Id.	Chiari	P	2	—
Id.	Ciliverghe	P	—	2
Id.	Ghedi	P	—	1
Id.	Gussago	P	1	—
Id.	Montichiari	P	1	—
Id.	Padernello	P	—	1
Id.	Pievedizio	P	—	1
Id.	Orzinuovi	P	—	1
Id.	Ospitaletto	P	—	1
Id.	Quinzano	P	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Laringo-tracheite infettiva dei polli*				
Brescia	Rezzato	P	1	—
Id.	Rovato	P	1	—
Chieti	Crecchio	P	1	—
Cremona	Cappella de' Picenardi	P	1	—
Id.	Pieve San Giacomo	P	1	—
Foggia	Cagnano	P	—	1
Id.	Chieuti	P	—	3
Id.	Serracapriola	P	2	—
Imperia	Chiusavecchia	P	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	P	1	—
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	P	3	2
			29	31

RIEPILOGO
dal 16 al 31 ottobre 1948 - N. 20

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	24	36	42
2	Carbonchio sintomatico	8	8	8
3	Afta epizotica	19	36	55
4	Malrossino dei suini	60	307	855
5	Peste e setticemia dei suini	43	142	380
6	Morva	3	4	4
7	Farcino criptococcico	6	19	47
8	Morbo coitale maligno	1	1	1
9	Rabbia	31	62	74
10	Rogna	8	13	21
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	11	11
12	Aborto epizootico	20	75	118
13	Setticemia emorragica	1	3	3
14	Tubercolosi	3	4	4
15	Vaiuolo ovino	2	5	6
16	Peste aviaria	10	19	77
17	Colera dei polli	2	41	132
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	8	30	60

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(310)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI

Esito del ricorso prodotto dal sig. Parenti Ermenegildo avverso il decreto 15 dicembre 1948, concernente la graduatoria generale del concorso per titoli, riservato ai reduci, a trenta posti di alunno d'ordine in prova nella carriera d'ordine della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il decreto in data 15 dicembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 4 gennaio 1949, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso per titoli, riservato ai reduci, a trenta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Corte dei conti, indetto con decreto 15 novembre 1946;

Visto l'art. 52 del regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il ricorso prodotto nei termini di legge, ai sensi del ripetuto art. 52 del regolamento approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364, con il quale il sig. Parenti Ermenegildo, classificato al 34° posto della graduatoria generale e al 6° di quella degli idonei, assumendo di avere tempestivamente provata la propria qualità di invalido di guerra, si duole di essere stato escluso dalla graduatoria dei vincitori in cui figurano altri due concorrenti invalidi di guerra che lo seguivano nella graduatoria generale del concorso;

Visti gli atti;

Udito il Consiglio di Presidenza;

Considerato che il ricorrente ha esibito, a corredo della domanda di ammissione al concorso, un certificato della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, debitamente vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, nel quale la di lui qualità di invalido viene accertata soltanto sulla base dell'estratto di visita collegiale della Commissione medica per le pensioni di guerra senza il conforto di altri documenti;

Considerato che la proposta della Commissione medica anzidetta costituisce un semplice parere tecnico, cioè un atto preparatorio del provvedimento amministrativo con cui l'autorità competente si pronuncia sulla domanda di trattamento economico privilegiato di guerra prodotta dall'interessato;

Ritenuto, pertanto, che il documento di cui è cenno, per i motivi anzidetti, non può considerarsi idoneo a provare, nel ricorrente, la qualità di invalido di guerra;

Ritenuto, in conseguenza, che il ricorso in parola si appalesa infondato e va quindi respinto;

Decide:

Il ricorso prodotto dal sig. Parenti Ermenegildo avverso il decreto 15 dicembre 1948, concernente l'approvazione della graduatoria generale del concorso per titoli, riservato ai reduci, a trenta posti di alunno d'ordine in prova nella carriera d'ordine della Corte dei conti indetto con decreto 15 novembre 1946, è respinto.

Roma, addì 17 febbraio 1949

Il Presidente: ORTONA

(678)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a sessantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo A) del Ministero dei lavori pubblici, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti addì 11 agosto 1948, registro n. 18, foglio n. 51, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è indetto un concorso per titoli ed esami a sessantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo *A*) di questo Ministero;

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36281, registrato alla Corte dei conti addì 11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 373, con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi al 31 dicembre 1948;

Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 di detto decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale viene stabilita la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;
Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti addì 11 agosto 1948, registro n. 18, foglio n. 51, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro Lavori pubblici n. 2, foglio n. 209

(663)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a ottantotto posti di alunno nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti addì 11 agosto 1948, registro n. 18, foglio n. 53, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è indetto un concorso per titoli ad ottantotto posti di alunno nel ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*) nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;
Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36780, registrato alla Corte dei conti addì 11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 372, con il quale è stato prorogato il termine della presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi al 31 dicembre 1948;
Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 di detto decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale viene stabilita la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;
Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine della presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti addì 11 agosto 1948, registro n. 18, foglio n. 53 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro Lavori pubblici n. 2, foglio n. 210

(664)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a quarantatre posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti addì 11 agosto 1948, registro n. 18, foglio n. 52, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è indetto un concorso per titoli a quarantatre posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;
Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36282, registrato alla Corte dei conti addì 11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 371, con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi al 31 dicembre 1948;
Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 di detto decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale viene stabilita la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;
Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti addì 11 agosto 1948, registro n. 18, foglio n. 52, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro Lavori pubblici n. 2, foglio n. 182

(665)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a centoventisei posti di ingegnere del Corpo del genio civile (gruppo A, grado 10°) indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 274 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a centoventisei posti di ingegnere del Corpo del genio civile (gruppo *A*, grado 10°);
Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36277, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 380, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 1948 il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto;
Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 del citato decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale è stata disposta la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;
Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 274 e pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso stesso è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 212

(666)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a centosessantadue posti di geometra aggiunto nel ruolo del Corpo del genio civile (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 275, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a centosessantadue posti di geometra aggiunto nel ruolo del Corpo del genio civile (gruppo *B*, grado 11°);
Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36275, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 379, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 1948 il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto;
Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 del citato decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale è stata disposta la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;
Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 275 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso stesso e ulteriormente prorogata al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 213

(667)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a centodieci posti di vice ragioniere e vice segretario contabile nel ruolo del Corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 276 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a centodieci posti di vice ragioniere e vice segretario contabile nel ruolo del Corpo del genio civile;
Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36276, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 376, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 1948 il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto;
Visto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1948, n. 41209, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato prorogato, ulteriormente, al 31 gennaio 1949, il suddetto termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti;
Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 del citato decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale è stata disposta la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;

Decreta:

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 276 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 211

(668)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a cinquantuno posti di disegnatore aggiunto nel ruolo del Corpo del genio civile (gruppo C, grado 12°), indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 277 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a cinquantuno posti di disegnatore aggiunto nel ruolo del Corpo del genio civile (gruppo *C*, grado 12°);
Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36279, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 377, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 1948 il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto;
Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 del citato decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale viene stabilita la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;
Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 277 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso stesso è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 214

(669)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a cinquecentottanta posti di aiuto assistente nel ruolo del personale del Genio civile (gruppo C, grado 13°), indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 278 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a cinquecentottanta posti di aiuto assistente nel ruolo del Genio civile (gruppo C, grado 13°);

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36274, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 376, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 1948 il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto;

Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 del citato decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale è stata disposta la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;

Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 278 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 215

(670)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a duecentocinquanta posti di alunno nel ruolo del personale d'ordine del Corpo del genio civile (gruppo C, grado 13°), indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 279 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a duecentocinquanta posti di alunno nel ruolo del personale d'ordine del Corpo del genio civile (gruppo C, grado 13°);

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36273, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 375, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 1948 il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto;

Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 del citato decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale è stata disposta la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;

Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 279 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso stesso è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 216

(671)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a centotrentasette posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 280, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a centotrentasette posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Corpo del genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36278, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 374, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 1948, il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso anzidetto;

Ritenuta l'opportunità di abrogare l'art. 6 del citato decreto Ministeriale 1° luglio 1948, con il quale è stata disposta la esclusione dalla partecipazione al concorso in parola di coloro che abbiano partecipato a due precedenti concorsi senza conseguirvi l'idoneità;

Ritenuta altresì l'opportunità di prorogare ulteriormente al 31 gennaio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato l'art. 6 del decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 280 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso stesso è ulteriormente prorogato al 31 gennaio 1949.

Roma, addì 28 dicembre 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 183

(672)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.